

Caravaggio a Napoli. Ricerche in corso

note biografiche dei relatori

SAVERIO RICCI / Università della Tuscia

Saverio Ricci è professore di storia della filosofia nella Università della Tuscia. Si è occupato soprattutto di storia della filosofia e del pensiero scientifico, e di storia della inquisizione e della censura, tra Rinascimento ed età moderna. Fra i suoi volumi, *Giordano Bruno nell'Europa del Cinquecento* (2000), *Inquisitori, censori, filosofi sullo scenario della Controriforma* (2008), *Dal "Brunus redivivus" al Bruno degli italiani* (2009), e *Tommaso Campanella* (2018).

LOREDANA GAZZARRA / Pio Monte della Misericordia

Loredana Gazzara si laurea con lode in Conservazione dei Beni Culturali presso il Suor Orsola Benincasa di Napoli con una tesi in Storia dell'Arte moderna in Campania (dipinti della chiesa del Pio Monte della Misericordia di Napoli). Consegue la Specializzazione triennale in Storia dell'Arte in Letteratura artistica (edizione critica della *Napoli Sacra* di Cesare D'Engenio Caracciolo del 1624). È borsista presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e per due annualità presso l'Istituto Italiano per gli Studi Storici. È autore di diversi testi divulgativi (*Napoli*, Mondadori), saggi scientifici, schede per cataloghi di mostre, coordinamenti editoriali e segreterie di redazione (*Napoli Nobilissima*, V serie). Dal 2005 ricopre la carica di funzionario Conservatore presso il Pio Monte della Misericordia e si è occupata per lo stesso Istituto del settore Archivio Storico e Biblioteca (dal 2005 al 2017).

GIANLUCA FORGIONE / Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Gianluca Forgione ha discusso la sua tesi di dottorato sulla storia artistica dei Girolamini all'Università degli Studi di Napoli "Federico II", dove ha insegnato Storia dell'arte moderna e dov'è stato titolare di borse di ricerca post-dottorali. È attualmente borsista della Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, e ha in passato ottenuto borse di ricerca dalla Fondazione Longhi, dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dal Museo Cappella Sansevero e dalla Bibliotheca Hertziana – Istituto Max Planck per la Storia dell'Arte. Le sue pubblicazioni più recenti hanno riguardato i Girolamini, la committenza del Duca d'Alcalá, la natura morta napoletana e le *Sette opere di Misericordia* di Caravaggio.

MARCO CARDINALI / Emmebi diagnostica artistica

Laureato all'Università La Sapienza e specializzato in Storia dell'arte all'Università di Siena, Marco Cardinali si è indirizzato alle ricerche tecniche e scientifiche, che da più di vent'anni svolge insieme a M.Beatrice De Ruggieri con la quale ha fondato Emmebi Diagnostica Artistica. Nel 2015 è stato Fellow dell'Istituto Max Planck di Storia della Scienza di Berlino e dal 2019 è assegnista di ricerca presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". Ha curato un manuale di Diagnostica Artistica e si è occupato in diverse pubblicazioni di problemi storico-metodologici relativamente alla Technical Art History. Tra i suoi contributi più significativi in campo caravaggesco, la partecipazione al catalogo del Corpus caravaggesco del Kunsthistorisches Museum di Vienna (2010) e la co-curatela dei volumi *Caravaggio. Opere a Roma. Tecnica e stile* (2016). Attualmente insegna nel master Technical Art History and the Art Museum dell'Università di Stoccolma e nel master Análisis y Autenticación de Obra de Arte dell'Università di Valencia.

BRUNO ARCIPRETE / Restauratore dei dipinti napoletani di Caravaggio

Bruno Arciprete lavora nel settore della conservazione e del restauro dal 1975

ROSSELLA VODRET / Già Soprintendente del Polo Museale di Roma

Allieva di Cesare Brandi alla Sapienza di Roma, ha studiato, con borse di studio, a Parigi e Vienna e svolto ricerche a Londra e Los Angeles. Ha ricoperto gli incarichi di curatore della pittura del Seicento presso la Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini e di Soprintendente per il Patrimonio storico artistico ed etnoantropologico della Calabria, della Puglia, del Lazio e di Soprintendente Speciale per il patrimonio storico artistico e del Polo Museale di Roma. Specialista della pittura romana del primo Seicento e in particolare di Caravaggio e i suoi seguaci, ha diretto importanti lavori di restauro, progetti di ricerca internazionali e curato una serie di esposizioni in Italia Europa, Stati Uniti, Brasile, Argentina, Giappone, Cina ecc., ultima delle quali, nel 2017, in palazzo Reale a Milano è la mostra "Dentro Caravaggio". Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali ed è autore di numerose pubblicazioni e di volumi tradotti in più lingue. Tra i volumi da citare almeno: il *Catalogo generale dei dipinti della Galleria Nazionale di Palazzo Barberini*, Roma 2006; *Caravaggio. L'opera completa*, Cinisello Balsamo 2009; *Alla ricerca di Ghiongrat, studi sui libri parrocchiali romani (1600 – 1630)*, Roma 2011; ha curato una serie di volumi tra i quali, di recente: *Caravaggio a Roma Opere e stile*, Cinisello Balsamo 2016 e *Dentro Caravaggio*, Milano 2017. Ha insegnato come professore a contratto presso l'Università della Calabria, e la Link Campus University di Roma. Per la sua attività scientifica nel 2015 è stata insignita della Legion d'onore dal Presidente della Repubblica Francese.

GIANNI PAPI / Storico dell'arte

Gianni Papi (Firenze, 1956) è studioso di Caravaggio e dell'ambiente caravaggesco a Roma e a Napoli. Ha curato le mostre: *Artemisia* (Firenze, 1991); *Giovanni Serodine 1594/1600 - 1630 e i precedenti romani* (Rancate, 1993); *Il genio degli anonimi* (Milano, 2005); *La "schola" del Caravaggio. Dipinti dalla Collezione Koelliker* (Ariccia, 2006); *Caravaggio e caravaggeschi a Firenze* (Firenze, 2010); *Andrea Commodi* (Firenze, 2012); *Gherardo delle Notti. Quadri bizzarrissimi e cene allegre* (Firenze, 2015). Sta ora curando la mostra *Orazio Borgianni. Un genio inquieto nella Roma di Caravaggio*, che si aprirà a Palazzo Barberini a Roma il 5 marzo 2020. Ha pubblicato i seguenti volumi monografici: *Cecco del Caravaggio* (1992 e 2001), *Orazio Borgianni* (1993), *Andrea Commodi* (1994), *Antiveduto Gramatica* (1995), *Gerrit Honthorst in Italia* (1999), *Spadarino* (2003), *Ribera a Roma* (2007), *Bartolomeo Manfredi* (2013), *Bartolomeo Cavarozzi* (2015). Ha pubblicato tre raccolte di saggi su Caravaggio e l'ambiente caravaggesco (*Spogliando modelli e alzando lumi*, 2014; *Entro l'aria bruna d'una camera rinchiusa*, 2016; *Senza più attendere a studio e insegnamenti*, 2018). Suoi contributi sono comparsi nelle maggiori riviste, come 'The Burlington Magazine', 'Bollettino d'arte', 'Arte cristiana', 'Storia dell'arte', 'Studi di storia dell'arte', 'Ars Magazine', 'Artibus et historiae', 'Artitalies'. Spiccano i quarantasette articoli pubblicati in 'Paragone'. Dal 2002 ha rivoluzionato gli studi sul primo Seicento, recuperando la fase giovanile di Jusepe de Ribera a Roma. Sulla base di queste novità è stata concepita e realizzata la mostra *El joven Ribera* al Museo del Prado di Madrid (2011).

PIER LUDOVICO PUDDU / Università Palacky di Olomuc

P.L. Puddu si è laureato in Storia dell'arte presso La Sapienza, dove nel 2018 ha conseguito il titolo di (PhD) Dottore di Ricerca in Storia dell'Arte discutendo una tesi sull'artista, restauratore, mercante e collezionista Pietro Camuccini (1760-1833). È poi risultato vincitore del premio promosso dalla Sapienza per la pubblicazione della tesi di dottorato, che è in corso di stampa. Ha pubblicato articoli su riviste scientifiche di primo livello come il 'Burlington Magazine' e 'Studi sul Settecento romano', nonché su volumi collettanei e negli atti dei convegni a cui ha partecipato. Nel 2017 è stato relatore al convegno internazionale *Collecting Raphael* (curato da S. Ebert-Schifferer e C. La Malfa) e l'anno successivo, insieme a Patrizia Cavazzini, è stato invitato dai curatori della National Gallery a presentare le novità sulla provenienza della *Madonna dei garofani* di Raffaello oggi conservata a Londra. Dal 2019 collabora ad un progetto sulle tecnologie applicate ai beni culturali presso l'Università Palacky di Olomouc in Repubblica Ceca.

M. BEATRICE DE RUGGERI / Emmebi diagnostica artistica

Maria Beatrice Da Ruggieri, storica dell'arte, laureata alla Sapienza Università di Roma e specializzata in Storia dell'Arte all'Università di Siena. Da circa venticinque anni svolge indagini diagnostiche su opere d'arte, in collaborazione con Marco Cardinali, nella società Emmebi diagnostica artistica. Una particolare specificità riguarda la pittura mobile e murale del Seicento e, in questo ambito, la pittura di Caravaggio e della scuola caravaggesca, che ha condotto, tra l'altro, alla collaborazione al catalogo scientifico della pittura caravaggesca del Kunsthistorisches Museum di Vienna (2010). Più di recente ha partecipato alla progettazione e cura dell' *Archivio Diagnostico Digitale - Corpus Caravaggesco* per la Bibliotheca Hertziana- Max Planck Institut e nella co-curatela dei due volumi *Caravaggio. Tecnica e stile. Opere a Roma*, con Rossella Vodret, Giorgio Leone, Marco Cardinali, Giulia Silvia Ghia (2016). È autrice di numerose pubblicazioni; al momento sta lavorando alla traduzione ed annotazione del manoscritto (1649-1651) di Richard Symonds dedicato alla tecnica pittorica e grafica di Giovanni Angelo Canini. È professore a contratto nel master in *Technical Art History and the Art Museum* dell'Università di Stoccolma e nel master *Análisis y Autenticación de Obra de Arte* dell'Università di Valencia.

GIACOMO BERRA / Storico dell'arte

Giacomo Berra è uno storico dell'arte che si è dedicato in particolare allo studio di alcuni artisti lombardi operanti tra Cinque e Seicento (Arcimboldo, Ambrogio Figino, Fede Galizia, i Procaccini, Caravaggio e altri). Ha anche affrontato alcuni temi particolari della storia dell'arte come la nascita e lo sviluppo del genere della "caricatura", la teoria delle "proporzioni del corpo umano", il "collezionismo" lombardo, la presenza di "figure nascoste e antropomorfe" nell'immaginario artistico rinascimentale e la nascita della "natura morta" in Lombardia. Ha fatto parte del comitato scientifico di alcune mostre e ha pubblicato vari saggi e schede in cataloghi di mostre o in 'Atti di convegno' e diversi articoli nelle principali riviste specialistiche. Ha pubblicato anche alcuni libri: *L'attività scultorea di Giulio Cesare Procaccini* (1991), *Il giovane Caravaggio in Lombardia. Ricerche documentarie sui Merisi, gli Aratori e i marchesi di Caravaggio* (2005), edito dalla Fondazione Roberto Longhi di Firenze, e *Il "Ragazzo morso da un ramarro" del Caravaggio. L'enigma di un morso improvviso* (2016).

KEITH SCIBERRAS / Università di Malta

Il professore e dottore di ricerca Keith Sciberras (nato nel 1970) è a capo del Dipartimento di Arte e Storia dell'Arte dell'Università di Malta, dove è anche Coordinatore del *Caravaggio Studies Project*. Nel 2005 è stato al Metropolitan Museum of Art di New York come *Andrew W. Mellon Senior Fellow* presso il Dipartimento di pittura europea, mentre nel 2012 a Londra è stato eletto membro del consiglio dell'Associazione degli Storici dell'Arte (AAH). Dal 2014, il professor Sciberras è membro del Senato, dell'Università di Malta. Il professor Sciberras ha pubblicato numerosi articoli su Caravaggio, sulla scultura barocca romana e sulla pittura barocca italiana, e ha inoltre partecipato a numerosi progetti di ricerca e mostre internazionali.

FRANCESCA CURTI / Storica dell'arte

Francesca Curti si è laureata e dottorata presso La Sapienza. Ha collaborato per molti anni con l'Archivio di Stato di Roma e con l'Università degli Studi RomaTre. È stata assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara "Gabriele D'Annunzio", occupandosi delle ricerche sulla famiglia Savelli per il Progetto Firb 2013 *Gli Orsini e i Savelli nella Roma dei Papi*, coordinato da C. Mazzetti di Pietralata.

È autrice di monografie e articoli sul barocco romano, sul collezionismo e sul caravaggismo. Negli ultimi anni la sua attenzione si è concentrata su Gregorio e Mattei Preti, su Caravaggio e sui soggiorni romani di Vélazquez. Di prossima pubblicazione un articolo sul pittore caravaggesco conosciuto come Maestro dell'Incredulità di San Tommaso, di cui la Curti ha ricostruito l'identità e il percorso di formazione, accrescendone anche il *corpus* delle opere.

ORietta VERDI / Archivio di Stato di Roma

Archivista di Stato, già vicedirettore dell'Archivio di Stato di Roma e docente di "Diplomatica del documento privato medievale" presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica dell'Archivio di Stato di Roma, è specialista di fonti documentarie e della loro storia; autrice di saggi sull'assetto edilizio e viario di Roma tra XV e XVI secolo e sull'organizzazione dei Notai Capitolini e della loro produzione documentaria tra XIV e XIX secolo, ha inoltre curato eventi espositivi come *Caravaggio a Roma. Una vita 'dal vero'*, Roma 2011, *La fabbrica della Sapienza. L'università al tempo di Borromini*, Roma 2015.

STEFANO DE MIERI / Università della Calabria

Stefano De Mieri (1976) si è laureato in Conservazione dei beni culturali presso l'Università Suor Orsola Benincasa (a.a. 1999-2000) con Ferdinando Bologna, discutendo una tesi su Girolamo Imperato. L'argomento è stato in seguito approfondito nel triennio del dottorato di ricerca in Scienze Archeologiche e Storico-artistiche presso l'Università Federico II di Napoli (tutor prof.ssa Paola Santucci, a.a. 2002-03 – 2005-06). Ha fruito di diverse borse di studio ed è stato titolare di un assegno di ricerca presso il Suor Orsola Benincasa nell'a.a. 2015-16 (tutor prof. P. Leone de Castris), dove ha avuto la possibilità di studiare la raccolta d'arte della Fondazione Pagliara. È stato docente a contratto di Storia dell'arte moderna presso i corsi di laurea in Scienze del Turismo e Cultura e amministrazione dei beni culturali della facoltà di Lettere della Federico II dal 2009 al 2014. Nell'a.a. 2018-19 è stato docente a contratto di Storia dell'arte moderna presso l'Università della Calabria (Arcavacata di Rende), mentre nell'anno accademico in corso è titolare dell'insegnamento di Letteratura artistica presso il medesimo ateneo. Nel 2018 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come docente di seconda fascia. Dal 2015 è

docente di ruolo di Storia dell'arte nelle scuole medie superiori. I suoi studi si concentrano prevalentemente sul tardo Cinquecento napoletano. È autore di tre volumi (*Girolamo Imperato nella pittura napoletana tra '500 e '600*, Napoli 2009; *Intagliatori, incisori, scultori, sodalizi e società nella Napoli dei viceré. Ritorno all'Annunziata*, Galatina 2015, in collaborazione con L. Gaeta; *Splendori di un'isola. Opere d'arte nelle chiese di Procida dal XIV al XIX secolo*, Napoli 2016), di diversi articoli in fascia A e di molti contributi in atti di convegno e volumi di storia dell'arte, in gran parte di ambito meridionale. Tra il 2011 e il 2019 ha intensamente collaborato al *Dizionario Biografico degli Italiani*. Fa parte della segreteria di redazione della rivista *Napoli nobilissima* e della redazione scientifica della rivista *Confronto. Studi e ricerche su storia dell'arte europea*.

VIVIANA FARINA Accademia delle Belle Arti di Napoli

Viviana Farina (Napoli, 1972) è Professore di II fascia di Storia dell'Arte Medievale, Storia dell'Arte Moderna e Storia del Disegno e della Grafica presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. In precedenza (2001) è stata aiuto-conservatore presso il Museo del Prado di Madrid, professore a contratto presso le Università di Catania (Siracusa) e della Calabria e collaboratore didattico presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (2002-2006). Autore di numerosi saggi e volumi monografici, curatore di mostre, si dedica specificamente allo studio della pittura e del disegno a Napoli tra Sei e Settecento. Ha inoltre indirizzato le sue ricerche sulla storia del collezionismo, sui legami tra arte e letteratura, sui rapporti storico-artistici tra Napoli e Genova, sulla letteratura artistica, sempre tra XVII e XVIII secolo.

ANGELA CERASUOLO Museo e Real Bosco di Capodimonte

Restauratrice e storica dell'arte, Angela Cerasuolo è funzionario restauratore conservatore presso il Museo e Real Bosco di Capodimonte, Napoli, dove dirige il dipartimento di Restauro. Ha al suo attivo numerosi interventi di restauro su dipinti del Museo di Capodimonte e delle chiese di Napoli, fra cui opere di Giovanni Bellini, Raffaello, Tiziano, Schedoni, Lanfranco, Battistello, Stanzione. All'attività tecnico-operativa ha affiancato quella di studio e ricerca sulla storia e teoria del restauro e sulle tecniche pittoriche, realizzando contributi a convegni e collaborazioni per docenze e progetti di ricerca con diverse Università (Federico II di Napoli, Università della Tuscia di Viterbo, Università degli studi della Basilicata, Accademia di Napoli, Università di Roma Tre, Sorbonne Universités, Università degli studi della Campania Vanvitelli). Ha svolto un dottorato di ricerca su Letteratura e pratica artistica del Cinquecento, da cui è stato tratto un volume (*Diligenza e Prestezza*, Edifir, Firenze, 2014), recentemente tradotto in inglese (*Literature and Artistic Practice in Sixteenth-Century Italy*, Brill, Leiden and Boston, 2017).